



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Consorzio TeRN (Tecnologie per le Osservazioni della Terra e dei Rischi Naturali), con sede a Tito Scalo (PZ) - Cessione dal CNR all'Università degli Studi della Basilicata di Potenza del 15,69% della propria quota al fondo consortile (pari a €847,00)

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 luglio 2013, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 105/2013 – Verb. 234

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con Decreto del Presidente del CNR n. 18, prot. AMMCNT-CNR n. 0021791 del 10 marzo 2011 e pubblicato sul sito del MIUR a decorrere dal 19 aprile 2011, data di pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 90 del 19 aprile 2011, entrato in vigore il 1° maggio 2011;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25033 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005 e, in particolare, l’articolo 49;

VISTA la relazione predisposta dal Delegato della SPR Supporto alle Partecipazioni Societarie della Direzione Centrale Supporto alla Programmazione e alle Infrastrutture, trasmessa con nota del Direttore Generale prot. AMMCNT-CNR n. 0041916 dell’11 luglio 2013;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con il verbale n. 1438 del 16 luglio 2013;

CONSIDERATO che il CNR partecipa al Consorzio TeRN (Tecnologie per le Osservazioni della Terra e dei Rischi Naturali), con sede a Tito Scalo (PZ) (di seguito “Consorzio”), costituito in data 29 dicembre 2005 ai sensi degli artt. 2602 e 2612 e seguenti del Codice Civile, con quota pari al 27,00% del fondo consortile che ammonta a €20.000,00;

CONSIDERATO che il Consorzio ha per oggetto la realizzazione sul territorio della Regione Basilicata di un Distretto Tecnologico nel settore delle tecnologie innovative per la tutela dai rischi naturali;

CONSIDERATO che il Consorzio porta avanti le seguenti attività nell’ambito del sopra citato progetto:

- TeRN1 - il progetto si articola in n. 2 Obiettivi Realizzativi (OR) e n. 8 attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

- TeRN2 – integrazione al Progetto TeRN1 (il progetto è nato con l'intento di programmare e svolgere attività di ricerca e di sviluppo precompetitivo fortemente innovativo all'interno di alcune tematiche che, affiancate a quelle previste nella prima fase del Progetto TeRN1, completino l'ambito tematico dall'APQ e di riferimento per il Distretto Tecnologico della Regione Basilicata);

CONSIDERATO che il Consiglio Direttivo del Consorzio, nella riunione del 13 febbraio 2012, ha accettato la domanda di adesione al Consorzio dell'Università degli Studi della Basilicata di Potenza (di seguito "Università");

VISTO il verbale del Consiglio Direttivo del Consorzio del 13 febbraio 2012;

VISTA la nota dell'11 marzo 2013 del Presidente del Consorzio, con la quale, ricordando che l'Assemblea dei Consorziati tenutasi il 21 marzo 2012 ha deliberato a favore dell'ingresso dell'Università a far parte nella compagine consortile, informa che i soci pubblici CNR, ENEA e il Consorzio Interuniversitario ReLUIS sono invitati a cedere una parte della propria quota a favore dell'Università;

CONSIDERATO che nello specifico ciascun socio pubblico è invitato a cedere una parte della propria quota pari al 15,69% e che nel caso del CNR la somma è di €847,00;

VISTA la nota del 13 maggio 2013 del Rettore dell'Università degli Studi della Basilicata, con la quale ha comunicato che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università, rispettivamente nelle sedute del 28 marzo 2013 e del 9 aprile 2013, hanno approvato l'adesione dell'Ateneo al Consorzio in qualità di socio ordinario con sottoscrizione di una quota complessiva del 6,745% del fondo consortile, pari ad €1.349,00;

VISTO il prospetto contabile delle cessioni, ovvero:

Consorziato	Quota al fondo consortile	%	Cessione	Cessione % (Enti di ricerca)	Quote finali Euro	Quote finali %
CNR	5400	27	847	15,69	4553	22,765
ENEA	1600	8	251	15,69	1349	6,745
Consorzio ReLUIS	1600	8	251	15,69	1349	6,745
Arpab	1600	8	0		1600	8
E-geos	4900	24,5	0		4900	24,5
Createc	4900	24,5	0		4900	24,5
Università della Basilicata					1349	6,745
Totali	20000	100			20000	100



VISTA la nota del 22 aprile 2013 del rappresentante del CNR nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio TeRN, con la quale ha illustrato le motivazioni per il mantenimento della partecipazione al Consorzio ai sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) e ha informato che l'ingresso dell'Università degli Studi della Basilicata è funzionale al potenziamento delle attività del Consorzio stesso;

VISTO il bilancio al 31 dicembre 2012 del Consorzio;

VISTO il programma annuale di attività per il 2013 del Consorzio;

VISTO il parere favorevole del Direttore del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente, reso con comunicazione del 21 giugno 2013;

VISTO l'art. 3, commi 27 – 32 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziari 2008);

CONSIDERATO che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali, nell'ambito di quanto disposto dall'articolo 3, comma 28, della predetta legge devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 28 medesimo;

RICONOSCIUTA la sussistenza dei presupposti previsti dalla legge per le motivazioni sopra esposte e di seguito sinteticamente riportate:

Il CNR partecipa alle attività del Consorzio TeRN principalmente attraverso l'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale di Tito Scalo (PZ) (IMAA), il quale veicola all'interno del Consorzio le potenzialità delle altre infrastrutture del CNR esistenti a livello nazionali. L'IMAA svolge le seguenti attività:

- osservazioni della Terra dal suolo, da aereo e da satellite per lo studio dell'atmosfera, idrosfera, litosfera e biosfera e delle loro interazioni, per lo sviluppo delle applicazioni meteorologiche e per la previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi;
- caratterizzazione chimico-fisica di suolo e sottosuolo;
- sviluppo di tecniche avanzate di monitoraggio ambientale basate sull'integrazione di metodiche chimico-fisiche, biologiche e geologiche, in-situ ed in remote sensing;
- metodologie integrate per la pianificazione ambientale.

Il rationale alla base delle attività del Consorzio TeRN risiede nello sviluppo ed integrazione di differenti tecnologie osservative dal suolo, da aereo, e da satellite per il monitoraggio e la mitigazione dei rischi naturali, con particolare attenzione ai rischi climatici, idrogeologici e sismici. Lo sviluppo di sistemi osservativi multi-sorgente, multi-risoluzione e multi-frequenza (basati sull'integrazione di sensori alloggiati su piattaforme satellitari, aviotrasportate e/o montate su dirigibile, di rete di misura al suolo e di sistemi mobili per misure in-situ) continua a rappresentare uno degli aspetti di maggiore interesse scientifico, con fortissimo impatto applicativo (e quindi oggetto di competizione industriale), ed è tra le priorità di numerosi programmi internazionali (come ad esempio il programma GMES – Global Monitoring of Environment and Security ed il programma GEOSS – Global Earth Observing System of Systems).



Consiglio Nazionale delle Ricerche

La qualità e l'eccellenza delle attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo promosse dal Distretto Tecnologico sono testimoniate dalla capacità di accedere a risorse finanziarie derivanti dalla partecipazione a bandi competitivi. Il Distretto ha dimostrato, inoltre, un grande potere attrattivo non solo in termini di risorse economiche ma anche in termini di risorse umane che si è concretizzato in un potere aggregante verso le PMI locali.

Gli obiettivi del Consorzio sono ritenuti in linea con le finalità del CNR e perfettamente coerenti con quelle dell'Istituto dell'Ente principalmente coinvolto.

DELIBERA

1. L'approvazione della cessione di una parte della quota del CNR al fondo consortile del Consorzio TeRN pari al 15,69%, ovvero la somma di €847,00, con sede a Tito Scalo (PZ) all'Università degli Studi della Basilicata di Potenza.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO